

Mas temos que lembrar, que não existem fórmulas ou modelos únicos e mágicos e que a flexibilidade é ingrediente essencial do processo de implantação de qualquer política pública, frente à heterogeneidade e complexidade de realidade brasileira, que é única.

## **SPA-TURISMO IN ITALIA. BALNEOTERAPIA**

**T. В. Ломакина**

L'impiego delle acque termali per idroterapia, nel bacino del Mediterraneo, era conosciuto fin dai tempi antichi, come evidenziato dai reperti archeologici, dalle testimonianze letterarie e scientifiche. Si tratta di cure rimaste in sostanza immutate da ventiquattro secoli e salva le tecnologie, fin dall'età dei grandi filosofi greci. Lo stesso Ippocrate incoraggiava il ricorso alle terme e, nel trattato «Uso dei liquidi», decantava le virtù delle acque minerali e delle sorgenti calde.

Col passare del tempo, l'applicazione del metodo sperimentale portò ad un approccio innovativo sull'uso terapeutico delle acque, introducendo nuove metodiche di cura.

Fortunatamente, l'evoluzione della società e la crescita delle disponibilità finanziarie in tutti gli strati sociali hanno reso disponibili per tutti i vantaggi delle cure termali, dovuti non solo alla qualità curativa delle acque, ma anche alle bellezze ed attrattive ambientali che generalmente caratterizzano le stazioni termali italiane. Il concetto di cura, intesa anche come strumento per recuperare le energie e la forma fisica, è giustamente associato al concetto di villeggiatura e di uso intelligente del tempo libero.

L'antica tradizione delle acque termali venne così attualizzata e, oggi più che mai, l'applicazione di nuove metodologie la rende uno strumento essenziale della medicina moderna.

L'efficacia del termalismo è quindi legata anche alla qualità complessiva della vita nelle stazioni termali: e' certo infatti che nelle "cure" di riposo l'ambiente ha grande importanza ed è utile un soggiorno con caratteristiche ampie, sia riguardo alle possibilità di acquisire conoscenze nuove in ambito culturale, sia riguardo al clima.

Le stazioni termali attive in Italia hanno straordinarie caratteristiche climatiche e sono inserite in un insieme di bellezze naturali, atte ad influenzare positivamente il nostro equilibrio organico e contribuire alle sensazioni di benessere fisico e psichico.

E' quindi naturale che l'Italia, per la sua tradizionale abbondanza di acque termali e minerali, unitamente alla dolcezza del clima e alla bellezza del paesaggio, sia diventata una delle destinazioni più ricercate per il «turismo della salute». Fin dallo scorso secolo, alberghi di elevato livello sono stati

costruiti nei pressi delle stazioni termali che, nel tempo, hanno raggiunto una fama internazionale. **Abano, Salsomaggiore, Chianciano, Montecatini, Fiuggi e Ischia** sono solo alcune delle località termali conosciute in tutto il mondo che attraggono ogni anno milioni di visitatori.

Come sappiamo, la cura delle acque ha preso piede in Italia sin dal tempo degli antichi Romani, quando la frequentazione delle terme e la pratica dei bagni costituivano già allora un tratto caratteristico della vita cittadina. La vicinanza delle terme italiane a grandi centri di arte ne fa, in genere, un eccellente punto di partenza di itinerari culturali. Inoltre, gli splendidi parchi che circondano le stazioni termali più conosciute ed i servizi a disposizione dei turisti, le rendono ideali anche come centri di villeggiatura.

I centri termali italiani non offrono soltanto la risorsa delle loro acque calde, in quanto anche le sorgenti «fredde» vengono utilizzate come bevanda. La ricchezza di sorgenti calde e fredde deriva dalla particolare struttura geologica dell'Italia, che è ricca di fenomeni vulcanici e che è permeata, nel senso letterale della parola, da una fitta rete di canali sotterranei. Nell'**Italia del nord**, molte stazioni termali si sono sviluppate nell'area dei **Colli Euganei**, nel Veneto, il cui sottosuolo di origine vulcanica è caratterizzato dall'affiorare di numerose sorgenti di acqua calda. Qui il principale trattamento termale è costituito dalla applicazione di fanghi, raccomandata per il trattamento di malattie reumatiche e ginecologiche e per le affezioni delle vie respiratorie.

Ad Abano si tramanda una curiosa leggenda: si vuole che Fetonte, figlio del Sole, sia precipitato con il suo carro in fiamme proprio qui, facendo sgorgare acque capaci di liberare dalla fatica e dal dolore («aponon», da cui il nome di Abano).

Andando verso sud, troviamo una serie di località termali in **Emilia Romagna**. Molte di esse (**Tabiano, Salsomaggiore, Castrocaro**) si identificano con le loro acque termali che la parola «terme» fa parte della loro denominazione ufficiale. Le sorgenti hanno caratteristiche chimiche simili: predominano le acque sulfuree, ma esse spesso contengono, cloruro, ioduro o bromuro di sodio. Queste acque sono raccomandate per numerosi tipi di affezioni: disordini del metabolismo, problemi delle vie respiratorie e vascolari e malattie della pelle.

La **Toscana** è un'altra regione italiana che vanta un'alta concentrazione di località termali, le cui acque erano già anticamente utilizzate e sono tuttora popolari, come ad esempio **Saturnia, Roselle, Chianciano e Chiusi**. Nel secolo appena trascorso, le terme toscane hanno subito una profonda trasformazione: i luoghi di soggiorno esclusivo, località come Montecatini e Chianciano, si sono attrezzate per ospitare un numero crescente di visitatori.

**Montecatini e Chianciano** hanno acquisito mano mano maggiore importanza e le statistiche confermano la fama acquisita. Montecatini ha

1,700,000 visitatori l'anno (un quarto proveniente dall'estero) mentre Chianciano conta 1,860,000 (180,000 stranieri).

Le località termali del **Lazio** hanno origine dall'attività vulcanica che ha modellato la morfologia di vaste aree della Regione. **Bagni di Tivoli**, nelle vicinanze della capitale e **Fiuggi**, più a sud, sono particolarmente note. Le acque di Fiuggi sono rinomate per il trattamento della calcolosi renale e la loro fama è testimoniata dalla presenza di oltre duecentocinquanta strutture alberghiere.

Nell'Italia del Sud, sono particolarmente importanti le terme del Golfo di **Napoli**. Si tratta di una delle zone italiane più attive dal punto di vista vulcanico, caratterizzate dalla presenza di ampie falde magmatiche in vicinanza della superficie.

**Ischia**, tra le più note in Italia e all'estero, offre le sue acque radioattive per trattamenti particolarmente raccomandati per le malattie artrosiche e reumatoidi, per l'obesità e gli squilibri metabolici.

#### Balneoterapia

Le acque termali possiedono proprietà costitutive favorevoli, cioè la pratica dell'immersione totale o parziale del corpo in acqua termale, una delle principali terapie termali praticate. Nella balneoterapia, le acque termali esercitano l'azione curativa, grazie alla loro speciale struttura, attraverso determinati stimoli che sono in particolare: azioni caloriche, sollecitazioni meccaniche, azioni fisico-chimiche e chimiche. Per la componente calorica in particolare c'è da dire che l'acqua, possedendo il più alto calore specifico, una basso coefficiente di conducibilità, realizza un'alta capacità di ritenzione del calore. I corpi ad elevata capacità di ritenzione del calore sono molto utili in pratica terapeutica, in quanto possono trasmettere calore nella forma migliore: con progressione, senza repentini sbalzi, evitando così bruschi e immediati carichi calorici nei tessuti coi quali sono messi a contatto.

Dal punto di vista pratico i tipi di bagni sono sostanzialmente tre: bagni a bassa mineralizzazione o ipotonici; bagni a media mineralizzazione; bagni ad alta mineralizzazione o ipertonici. Tale suddivisione avviene in base alla temperatura e alla concentrazione salina dell'acqua minerale utilizzata. Sono in particolare tre le azioni da riportare al grado di salinità dell'acqua: la prima riguarda il potenziamento dell'azione calorica, per il diretto rapporto del peso specifico con la capacità termica e la capacità di ritenzione calorica; la seconda potenzia le azioni idromeccaniche, mentre la terza viene esercitata sul mantello cutaneo, specie dai bagni ipertonici, con stimolazioni nervose, modificazioni delle correnti osmotiche, ecc., che determinano sollecitazioni organiche interne.

La terapia termale è un presidio irrinunciabile in molti campi della patologia vascolare, soprattutto venosa. La balneoterapia termale, alla temperatura di 32-36°, con acque soprattutto carboniche o bicarbonato alcaline

(bagni carbo-gassosi), ma anche solfate, salse e sulfuree, rappresenta il presidio principale di cura. Sia per l'effetto idrostatico ma soprattutto per le azioni peculiari fisico-chimiche insite nelle composizioni delle acque minerali. Il risultato della cura è nettamente diverso da quello che si può ottenere con un semplice bagno di acqua corrente. Nella balneoterapia si associa la ozonoterapia, il massaggio subacqueo ed il drenaggio, accanto ad un insieme di supporti igienico-dietetici che trovano totale applicazione nel concetto di terapia termale integrale delle flebopatie.

La balneoterapia può essere praticata sia in vasche individuali che collettive sia in piscina termale, ed anche in vasche speciali per permettere l'applicazione di cure fisioterapiche e riabilitative.

Va in particolare sottolineato che la permanenza in acqua termale può essere associata ai trattamenti di idromassaggio, che consiste nel far affluire sul corpo immerso in acqua getti di varia intensità, allo scopo di stimolare la circolazione sanguigna. In molte stazioni termali, l'idromassaggio viene ulteriormente associato a percorsi a piedi, per uno stimolo aggiuntivo al sistema cardiocircolatorio.

La balneoterapia può inoltre aver luogo nei centri termali in località marine nei quali vengono praticate le sabbiature. In tal caso, l'acqua utilizzata è ovviamente quella marina, e l'immersione in acqua può avvenire in piscina (bagno con acqua riscaldata ad un massimo di 38° gradi C.) o direttamente in mare (bagno freddo). La permanenza in acqua è generalmente associata a pratiche motorie, sia svolte in modo diretto (ad esempio il nuoto), sia, in varie forme di chinesiterapia, applicate al paziente che rimane passivo.

L'immersione diretta in mare aggiunge inoltre l'effetto di massaggio prodotto dal movimento ondoso, determinando una situazione di forte e benefica stimolazione generale dell'organismo.

Un particolare tipo di balneoterapia è infine costituito dai bagni di fieno, una antica tradizione delle valli del Trentino e dell'Alto Adige: essa affonda le sue radici nella consuetudine dei contadini di riposarsi dalle dure fatiche della giornata dormendo nel fieno tagliato per le mucche, un'erba che oltre a fornire latte molto grasso e burro eccellentissimo, riusciva a togliere la spossatezza del lavoro nei campi, a ridare le forze e ritemperare il fisico.

## **ПРАВОВОЕ РЕГУЛИРОВАНИЕ ДЕЯТЕЛЬНОСТИ МЕЖДУНАРОДНОГО КОМИТЕТА КРАСНОГО КРЕСТА НА СОВРЕМЕННОМ ЭТАПЕ**

**А. А. Пыталев**

Представленная работа посвящена старейшей в мире гуманитарной организации – Международному Комитету Красного Креста, чья дея-